



Vilnius

perla barocca nel Baltico



di Andrea Castellani

Parlando dei paesi baltici immediatamente il pensiero balza alle sterminate foreste di conifere che terminano sulle spiagge, ai mille laghi ubicati in paesaggi vergini e alle notti estive illuminate dal sole che non vuol tramontare..

In realtà nella Lituania sud-orientale si trova una città caratterizzata dalle architetture barocche, che nonostante i quarant'anni di dominazione sovietica, non ha perso il suo antico fascino: Vilnius.

Così come spesso accade, un gruppo di amici che propongono un week-end diverso, un volo economico in partenza da Malpensa (consiglio a tutti l'Air Baltic, la compagnia low-cost che opera sui tre paesi baltici, con un rapporto qualità prezzo invidiabile) e in appena due ore e quaranta eccoci in terra



Locale nei pressi di Medininku Gate

lituana.

L'aeroporto di Vilnius è molto nuovo ed efficiente, il centro città si raggiunge in pochi minuti; la prima impressione è quella di trovarsi in una capitale dell'Europa occidentale, curata ed accogliente.

Arriviamo in hotel a tarda sera, un antico

edificio storico elegantemente ristrutturato a due passi dalla Porta Orientale della città vecchia. Vilnius presenta innumerevoli locali, il cibo è ottimo e la birra scorre a fiumi: non provate a chiedere acqua, ha un costo triplo rispetto alla birra; i lituani come alternativa alla birra consumano molto cidro, servito ugualmente in boccali, ma aromatizzato alla mela e con una gradazione alcolica minore.



La Cattedrale



turisti, gli onnipresenti giapponesi, ma anche i lituani tra i quali spiccano una percentuale impressionante di bellissime ragazze, bionde ed alte come il più classico degli stereotipi.

Vilnius attualmente è una città in evoluzione, molti infatti sono i cantieri aperti, ma è anche una capitale che fonda la propria bellezza sulla cultura e

Noi naturalmente non ci tiriamo indietro, la nostra prerogativa è integrarsi con gli usi del posto, quindi assaggiamo un pò di tutto, dagli squisiti salmoni del Mar Baltico (Klaipeda, il maggior porto della nazione dista da Vilnius circa tre ore di macchina) alle carni guarnite con le locali salse. Le persone sono molto cordiali, chiunque conosce la lingua inglese e per noi tutto è più semplice e chiaro.

Torniamo in hotel a tarda notte, proprio mentre verso est comincia ad albeggiare, che strana sensazione addormentarsi con la luce solare che filtra dalle finestre; a queste latitudini persiane e serrande oscuranti non sono molto diffuse.

La mattina rimaniamo colpiti dalla miriade di persone che affollano il centro storico di Vilnius:

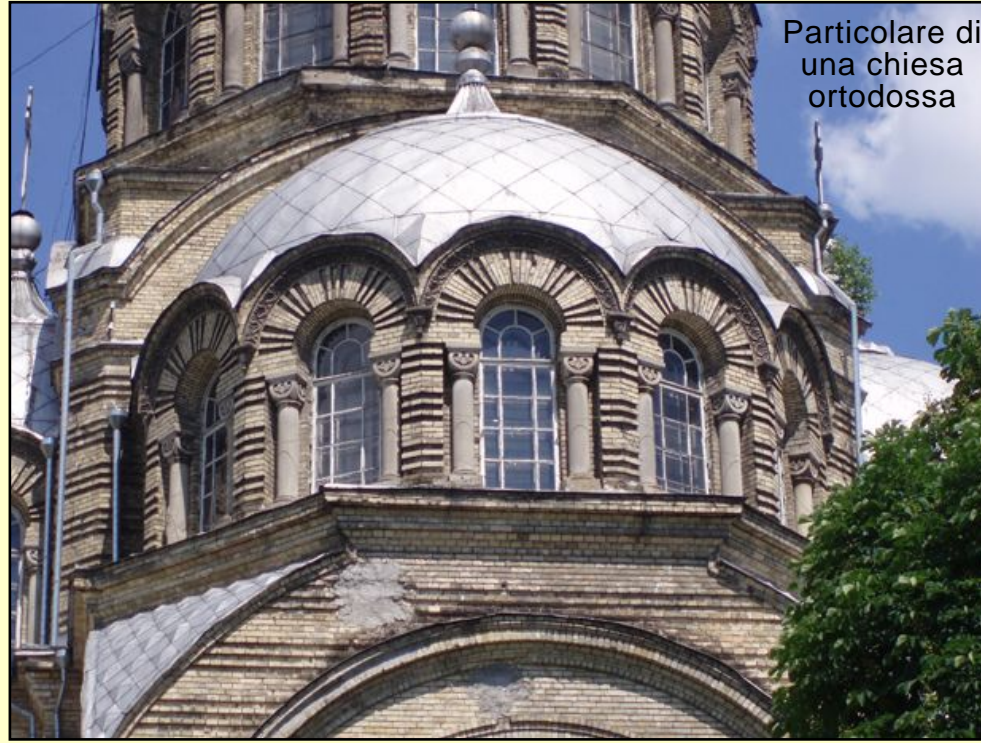
le testimonianze storiche: la sua università è una delle più antiche dell'Europa orientale, nella Piazza del Municipio, oggi ribattezzata Town Hall Square è presente una bellissima pinacoteca; inoltre per noi è un piacere perdersi tra gli stretti vicoli della città vecchia, dove le case dai colori tenui che risaltano sul terso cielo del Baltico, danno un senso di pace e tranquillità.



Ad ogni angolo si notano chiese di varie confessioni religiose, tutte dominate però dall'immensa mole della Cattedrale: si trova al centro di una grande piazza, protetta dall'alto dal castello di Gediminas, è composta da un grande edificio e da un campanile altrettanto imponente completamente staccato dalla struttura della chiesa.

Dalla piazza diparte un lunghissimo viale, usato dai Russi per le parate militari, attraverso il quale si giunge al Fiume Neris che bagna la città.

Dopo una lunga giornata a piedi, la sera è possibile rilassarsi in uno dei tanti locali all'aperto di Pilies Gatve, la via più animata della città, dove gli ambulanti vendono le loro sculture lignee o le matrioske con le facce dei politici, da Putin a Bush e dei personaggi sportivi.



Particolare di una chiesa ortodossa

La mattina successiva un simpatico e spericolato autista (in Lituania frenate al limite e colpi di clacson sono fenomeni frequenti) ci riporta al Vilnius International Airport, dove ci aspetta il volo di ritorno. Il nostro weekend lituano è stato una breve ma affascinante parentesi, sicuramente una piacevole sorpresa; dovremo ripetere l'esperienza magari con più calma

spostandoci verso nord, la Lettonia e l'Estonia con la capitale Tallin che ci viene descritta come la più bella delle città baltiche...per ora intanto può bastare così!

